

Ecco una nuova frase amorosa : *mio bene, mio tesoro*, erano cose troppo vecchie : egli ne creò una di nuova, e d' ora in poi gli amanti, sull' esempio e sull' autorità del sig. Rossi, potranno scrivere e dire : *Oh altare mio !* che certo la figura è bellissima e molto propria.

Abbiamo recato queste poche parole, altrimenti dette versi, per mostrar la forza della poesia del libretto ; perchè non si credesse mai che questa fosse del sig. Ugo : quanto allo stile, ell' è affatto originale e propriamente tutta del sig. Rossi.

La musica è del genere delle sublimi, di quelle che fanno andare in deliquio i veri intelligenti, i conoscitori, i maestri. V' ha uno sforzo d' armonia, un lavoro di parti tale da sbalordire, e da rimanere anche un po' intronati, se non sordi. Quanto poi al diletto del pubblico, quel pubblico, che va in maggior copia in teatro, e per cui parrebbe che si avesse principalmente a scrivere, ei non fu troppo, o almeno fu sì tranquillo da non destare nessun entusiasmo. Però fu molto applaudito il largo della introduzione, magnifico componimento di cinque parti reali, con un pieno d' orchestra mirabile pel dotto lavoro di tutti gli strumenti, e-